

21 febbraio 2016

La Difesa civica per te

A cura della Difensora civica Gabriele Morandell

Un infortunio sul lavoro riconosciuto a posteriori.

Può capitare che un banale incidente sul lavoro riveli le sue conseguenze solo giorni dopo. Anche in questo caso è possibile farlo riconoscere come infortunio sul lavoro, ma la procedura è un po' più complessa. Lo abbiamo spiegato ad Anna (nome di fantasia), che si era fatta male nell'azienda agricola di famiglia.

"Accatastando le cassette della frutta", ha raccontato Anna rivolgendosi alla Difesa civica, "sono inciampata facendomi male a un braccio. Al Pronto Soccorso mi è stato riscontrato gonfiore e disturbo della sensibilità. Per qualche tempo non ci ho fatto caso, ma poi il dolore si è aggravato e sono tornata in ospedale, dove mi è stata riscontrata una frattura. Ho segnalato all'Inail che si trattava di un infortunio sul lavoro, ma l'Istituto non ha voluto riconoscerlo. È davvero troppo tardi?".

Con "infortunio", abbiamo spiegato ad Anna, si intende un evento verificatosi sul lavoro provocato da una causa violenta e con conseguenze fisiche, per il lavoratore, della durata minima di tre giorni oltre al giorno dell'incidente. Il lavoratore è tenuto a comunicare l'avvenuto infortunio al suo datore di lavoro immediatamente, non appena il medico lo certifica. Il datore di lavoro, a sua volta, deve comunicarlo all'Inail entro 48 ore dalla ricezione della certificazione medica.

Se, come è successo a questa cittadina, le conseguenze dell'infortunio si manifestano solo successivamente all'evento, è possibile segnalare l'accaduto all'Inail entro un tempo molto più lungo: 3 anni e 180 giorni. In questo caso, però, oltre alla documentazione medica emessa contestualmente all'evento serviranno anche prove documentali o almeno testimonianze. Se il riconoscimento avviene, la durata dell'inabilità assoluta al lavoro viene stabilita dal medico certificatore (normalmente il medico di base o un medico ospedaliero) e comprovata da un medico legale dell'Inail. Nel caso in cui la prognosi superi i 40 giorni si parla di "infortunio con lesioni gravi", che comporta una segnalazione obbligatoria all'autorità giudiziaria e indagini sulla sicurezza del lavoro in azienda o sul luogo di lavoro.

Nel caso in cui il riconoscimento non avvenga, come è successo ad Anna, si può ricorrere contro questa decisione tramite una raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'Inail. Il ricorso andrà corredato da certificazione medica che attesti il nesso tra l'evento e le conseguenze lamentate, nonché la causa violenta dell'evento stesso. È consigliabile farsi assistere dai patronati.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 301 155

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it